



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "Roberto Fico Presidente"

Proposta di Legge

**“Disposizioni per la tutela del *caregiver* familiare nella fase di cura
e nel periodo successivo alla perdita della persona assistita”**

Prendersi cura di chi si prende cura

A iniziativa del consigliere Davide D’Errico

SCHEDA AIR
ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "Roberto Fico Presidente"

SEZIONI	CONTENUTI
Sezione 1 - Contesto e obiettivi dell'intervento di regolamentazione	a) Rappresentazione del problema da risolvere e delle criticità constatate, anche con riferimento al contesto internazionale ed europeo, nonché delle esigenze sociali ed economiche considerate. La proposta normativa intende tutelare la figura del <i>caregiver</i> familiare come soggetto fondamentale della rete di assistenza alla persona non autosufficiente o affetta da patologie croniche degenerative o invalidanti ma anche come persona autonoma, titolare di diritti individuali propri distinti da quelli della persona assistita. Il <i>caregiver</i> familiare svolge infatti un ruolo centrale nel sistema integrato dei servizi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali dedicati alle persone con disabilità e non autosufficienti, consentendo alla persona assistita la permanenza presso il proprio domicilio e il mantenimento delle relazioni affettive. Nondimeno il carico di cura, inteso come l'impegno e la responsabilità che lo stesso assume, può esporre più facilmente il <i>caregiver</i> a fattori di stress e al rischio di isolamento o di esclusione sociale e lavorativa. Inoltre il periodo successivo alla perdita della persona assistita può comportare, nel <i>caregiver</i>, un senso di spaesamento rendendo necessario un supporto per l'elaborazione del lutto, per il reinserimento sociale, per la prevenzione del disagio psicologico e per il rafforzamento del benessere personale e relazionale del soggetto. In tal senso, anche in considerazione del valore sociale ed economico riconosciuto dall'ordinamento italiano europeo e internazionale, nel sistema di welfare, all'attività di cura ed assistenza volontariamente prestata dal <i>caregiver</i> familiare, si ritiene di intervenire con una disciplina organica che preveda interventi mirati in favore dello stesso. b) Indicazione degli obiettivi perseguiti con l'intervento normativo. L'intervento normativo è finalizzato a: promuovere la tutela della salute psico-fisica, della dignità e dell'inclusione sociale del <i>caregiver</i> familiare al fine di garantirgli un sostegno sia durante l'attività di cura sia nel periodo successivo alla perdita della persona assistita, scongiurando i rischi di isolamento sociale e lavorativo e da stress correlato all'attività prestata. c) Descrizione degli indicatori che consentono di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati e di monitorare l'attuazione dell'intervento nell'ambito della VIR.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "Roberto Fico Presidente"

	Il monitoraggio avverrà attraverso indicatori quali: ➤ numero di <i>caregiver</i> familiari riconosciuti; ➤ numero di interventi di sollievo attivati; ➤ esiti della sperimentazione del <i>budget</i> personale del <i>caregiver</i> familiare e del <i>budget</i> erogato per il periodo post- assistenza; ➤ impatto sociale degli interventi previsti dalla presente legge d) Indicazione delle categorie di soggetti, pubblici e privati, destinatari dei principali effetti dell'intervento regolatorio. I principali destinatari sono: ➤ cittadini che prestano attività di cura secondo la definizione della presente legge; ➤ Regione, ASL e relativi operatori, ambiti territoriali, Comuni, Case di comunità; ➤ Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Campane (CUR); ➤ Ufficio scolastico regionale della Campania; ➤ associazioni datoriali; ➤ associazioni dei pazienti e dei familiari.
Sezione 2 - Procedure di consultazione precedenti l'intervento	La presente proposta di legge è stata sottoposta all'attenzione di associazioni di categoria allo scopo di favorire una regolamentazione che tenesse conto delle problematiche reali e concrete del settore. Successivamente all'incardinamento del testo presso la Commissione consiliare permanente competente per l'esame, si prevede venga avviata una fase di audizioni con l'obiettivo di recepire ulteriori osservazioni da parte di soggetti pubblici e privati.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "Roberto Fico Presidente"

Sezione 3 - Valutazione dell'opzione di non intervento di regolamentazione (opzione zero)	L'opzione zero è stata esclusa in quanto il mancato intervento legislativo lascerebbe immutate le problematiche evidenziate in premessa non garantendo al <i>caregiver</i> familiare una adeguata tutela normativa. Si è ritenuto, inoltre, di procedere all'abrogazione della L.R. 33/17 inglobandone alcuni articoli in un'ottica di semplificazione procedurale volta a garantire all'utente un unico testo normativo di riferimento in materia.
Sezione 4 - Opzioni alternative all'intervento regolatorio	Non sono state considerate e valutate altre opzioni all'intervento normativo in grado di perseguire con lo stesso grado di efficacia gli obiettivi contenuti nel presente provvedimento.
Sezione 5 - Giustificazione dell'opzione regolatoria proposta e valutazione degli oneri amministrativi e dell'impatto sulle PMI	a) Svantaggi e vantaggi dell'opzione prescelta per i destinatari diretti e indiretti L'opzione proposta assicura vantaggi per i soggetti interessati prevedendosi interventi a sostegno dei caregiver. L'opzione prescelta non determina svantaggi per i soggetti interessati. b) Individuazione e stima degli effetti dell'opzione prescelta sulle micro, piccole e medie imprese. L'intervento regolatorio comporta eventuali effetti per le micro, piccole e medie imprese in cui il <i>caregiver</i> dovesse prestare la propria attività lavorativa: in questo caso la flessibilità lavorativa non dovrebbe intaccare l'attività lavorativa, consentendo al soggetto di continuare a lavorare prestando la propria attività di cura. c) Indicazione e stima degli oneri informativi e dei relativi costi amministrativi, introdotti o eliminati a carico dei cittadini e imprese. Per onere informativo si intende qualunque tipologia di adempimento comportante raccolta, elaborazione, trasmissione, conservazione e produzione di informazioni, comunicazioni e documenti alla pubblica amministrazione La proposta normativa non prevede oneri informativi aggiuntivi o particolari costi amministrativi.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "Roberto Fico Presidente"

Sezione 6 - Incidenza sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato e sulla competitività regionale, nonché sulle politiche giovanili	L'intervento non altera le dinamiche concorrenziali del mercato.
Sezione 7 - Modalità attuative dell'intervento di regolamentazione	a) Soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio Sono responsabili dell'attuazione delle disposizioni previste dall'intervento normativo la Regione, e in particolare le competenti strutture della Giunta Regionale nonché le Asl, gli ambiti territoriali e le case di comunità (ciascuno per la propria sfera di competenza come definita nella presente PDL). b) Azioni per la pubblicità e per l'informazione dell'intervento Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione c) Strumenti e modalità per il controllo e il monitoraggio dell'intervento regolatorio Il monitoraggio è assicurato dalla Giunta regionale che trasmetterà al Consiglio regionale una relazione sull'attuazione della legge. d) Meccanismi previsti per la revisione dell'intervento regolatorio Gli interventi che si renderanno necessari per integrare l'impianto normativo potranno essere realizzati attraverso successive modificazioni normative o, nei casi in cui è previsto, attraverso una regolamentazione di dettaglio demandata alla Giunta regionale.
Sezione 8 - Rispetto dei livelli minimi di regolazione europea	L'intervento normativo non recepisce norme comunitarie

